

Andate in tutto il mondo
e predicate il Vangelo
ad ogni creatura

Mc 16,15

Istituto Teologico di Assisi
Anno accademico 2003 -2004

«**Nessuno creda che gli basti la
lettura senza la compunzione,**

*la speculazione senza la devozione,
la ricerca senza lo slancio dell'ammirazione,*

la prudenza senza la capacità di abbandonarsi alla gioia,

l'attività senza la pietà, la scienza senza la carità,

l'intelligenza senza l'umiltà,

lo studio non sorretto dalla grazia divina,

l'indagine senza la sapienza dell'ispirazione divina».

*Degnati di concederci, o Dio buono e santo,
una intelligenza che ti comprenda,
un sentimento che ti senta,
un animo che ti gusti,
una diligenza che ti cerchi,
una sapienza che ti trovi,
uno spirito che ti conosca,
un cuore che ti ami,
un pensiero che sia rivolto a te,
un'azione che ti dia gloria,
un udito che ti ascolti,
degli occhi che ti guardino,
una lingua che ti confessi,
una parola che ti piaccia,
una pazienza che ti segua,
una perseveranza che ti aspetti.*

(san Benedetto)

L'OGGETTO DEL NOSTRO STUDIO



RELAZIONE INTERDISCIPLINARE

1. Tra catechetica e teologia dommatica:

subordinazione

2. Con il movimento catechetico del xx secolo si chiarisce il rapporto tra catechetica e teologia:

continuità e differenziazione

3. Motivazioni della relazione interdisciplinare tra catechetica e le diverse discipline teologiche

dalla natura della stessa teologia

dalla natura dei contenuti della fede

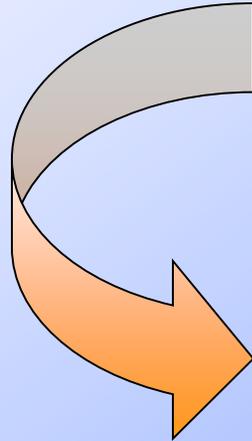
dal magistero della *Pastores dabo vobis*

dalle esigenze metodologiche

dallo stretto rapporto con la teologia pastorale

LA CATECHETICA SCIENZA GIOVANE

1. **Poco più di un secolo di vita**
2. **Sviluppo organico dalla prima metà del 1800**
3. **Sviluppo come scienza nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale**
4. **Motivi per la formazione catechetica**



Per una corretta inculturazione nel cambiamento permanente.

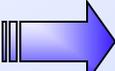
Per una adeguata preparazione degli operatori pastorali.

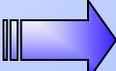
Per ridare un nuovo slancio alla pastorale catechistica.

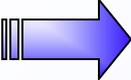
PERCHÉ LO STUDIO DELLA STORIA DELLA CATECHESI ?

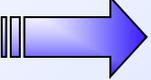
Perché permette, dal punto di vista teorico - pratico

 la comprensione dell'impegno catechetico messo in atto dalla Chiesa in ogni epoca storica e in ogni luogo

 il recupero della missione profetica quale dimensione che appartiene alla Chiesa nella sua totalità

 la valorizzazione della dinamica della tradizione – reddito

 la consapevolezza che la pedagogia di Dio, fin dall'inizio si è andata realizzando in modo graduale e *"con eventi e parole intimamente connessi"*

 l'acquisizione degli strumenti per leggere la realtà ecclesiale odierna

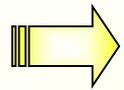
 l'individuazione, di conseguenza, di metodologie catechetiche efficaci per trasmettere il deposito della fede alle generazioni future dando così continuità alla Tradizione.

I

La Catechesi

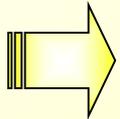
APOSTOLICA

1. SIGNIFICATO TERMINOLOGICO E STORICO Di "EVANGELIZZAZIONE"

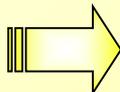


Il termine "vangelo" o "evangelo"
deriva dall'originale greco *euaggelion*.

L'uso del termine "vangeli" al plurale per indicare
i libretti scritti risale al II secolo d. C.



Nella letteratura antica non giudaica
e non cristiana "evangelo" - "evangelizzazione"
è presente con significato "politico".



Nell'AT troviamo il sostantivo ebraico *besorah*:
la ricompensa per il lieto messaggio (2 Sam 4,10; 18,22)
o il messaggio di vittoria (2 Sam 18,20.25.27; 2 Re 7,9).

Più importante è l'uso del verbo *euaggelizein* con il significato di annunciare un lieto messaggio (così ad es. in *1 Re* 1,42; *Ger* 20,15).

Il tardo-giudaismo ha mantenuto viva l'idea del messaggero di gioia.

⇒ Nel NT il sostantivo *euaggelion* ricorre complessivamente 76 volte, di cui ben 48 nella letteratura paolina.

Il verbo *euaggelizein* ricorre complessivamente 54 volte, di cui 11 volte nei Vangeli, 15 volte negli Atti e in Paolo 23 volte, 3 volte nella *1 Pt* e 2 volte nell'*Apocalisse*

⇒ In Paolo il termine *euaggelion* è divenuto un concetto portante della sua teologia.

Il contenuto dell'annuncio è, per Paolo, la lieta novella che Dio, nell'incarnazione, morte e risurrezione di Gesù, ha agito per la salvezza del mondo (cf. lo sviluppo del contenuto con formule di confessione in *Rm* 1, 1ss; *1 Cor* 15, 1ss).

- Ma in Paolo *euaggelion* non indica solamente un determinato contenuto, ma anche l'atto, l'esercizio, il fatto stesso della predicazione.

- I destinatari: in special modo i pagani (Rm 1,1; Gal 1,16) e quindi la missione è di portare il *vangelo* oltre i confini d'Israele (Rm 15, 9).



Anche nei sinottici *euaggelion* è il termine per indicare il lieto annuncio della salvezza in Gesù Cristo, ma in ciascun evangelista troviamo accentuazioni diverse, dovute in parte alla loro concezione teologica.

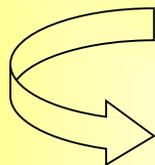
Marco



Gesù Cristo è
contenuto e autore del vangelo.

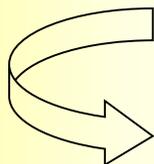
Matteo

o



Gesù come portatore,
annunciatore del vangelo.

Luca



evangelizzare è diventato quasi un termine
tecnico che sta per annunciare



Nella
letteratura
giovannea

il vocabolario "evangelico" è
sostituito da quello della "testimonianza".

Euanghelistes indica coloro che annunciano l'*euaggelion*
(At 21, 8; Ef 4,11; 2Tm 4,5).

In questi tre passi l'evangelista va distinto dall'apostolo.

2. SIGNIFICATO TERMINOLOGICO E STORICO DI "CATECHESI"

Il termine "catechesi"
(*katekesis*)

non si trova nel NT, dove invece appare il verbo *katekein*

(letteralmente: *risuonare, far risuonare*)
con il significato di: istruire
insegnare oralmente
raccontare

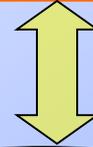
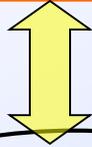
(cf. *Lc 1,4; At 18,25; 21,21; Rm 2,18; 1 Cor 14,19; Gal 6,6*).

TRA LE DIVERSE ESPRESSIONI
(EVANGELIZZARE..., CATECHIZZARE)

È POSSIBILE PERCEPIRE UNA DISTINZIONE DI BASE:

un primo momento

un secondo momento



Di annuncio del
messaggio,
indicato con i verbi
krazein - gridare,
khrussein -annunciare,
Euaggelion -evangelizzare
marturein - testimoniare

di esplicitazione e
approfondimento
indicato con i verbi
didaskein - insegnare,
katekein -catechizzare,
omilein-predicare.

...ma si tratta sempre e comunque del
messaggio salvifico **annunciato oralmente.**

E PREDICATE

IL VANGELO



3. MODALITA' DI EVANGELIZZAZIONE NEL NT

per proclamazione:

(Mc 1, 14-15; At 2, 14ss.;

At 4, 1ss.; At 7, 1ss.)

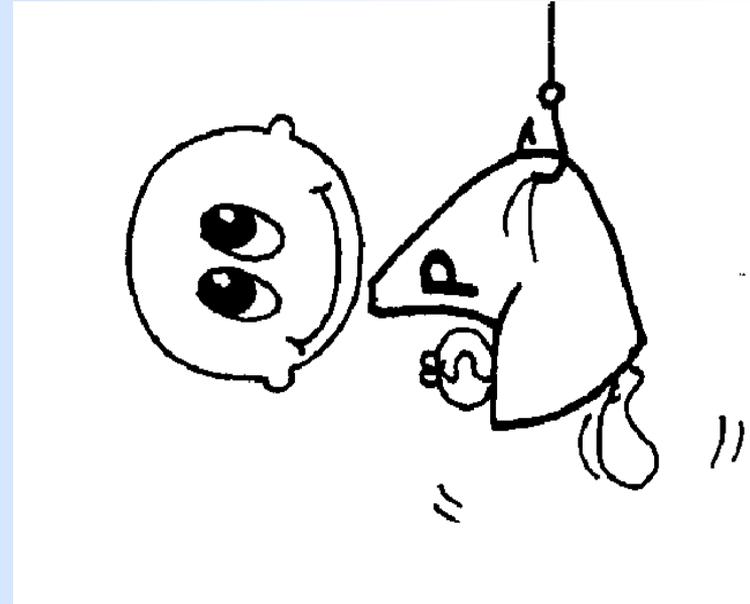
(Gv c. 4; Lc c. 24)

per convocazione

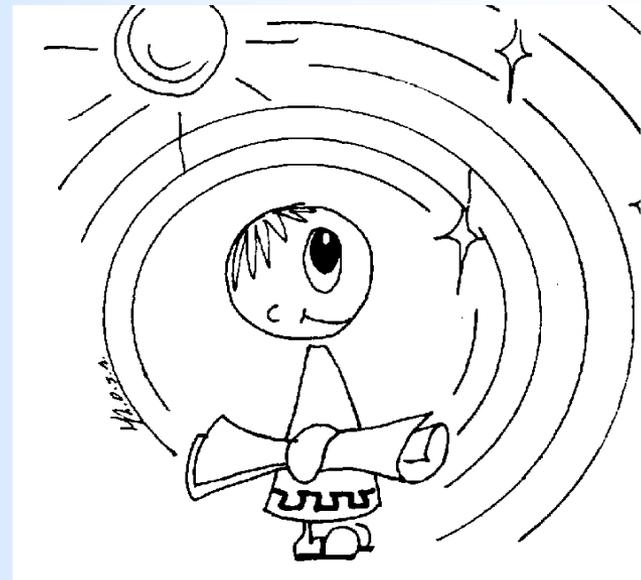
(Mt 22, 9; At 2, 37)



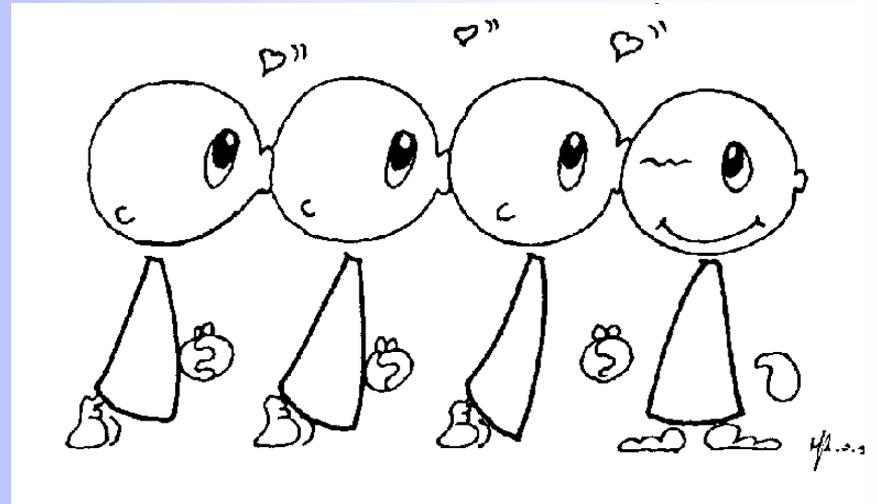
per attrazione
(At 5,16)



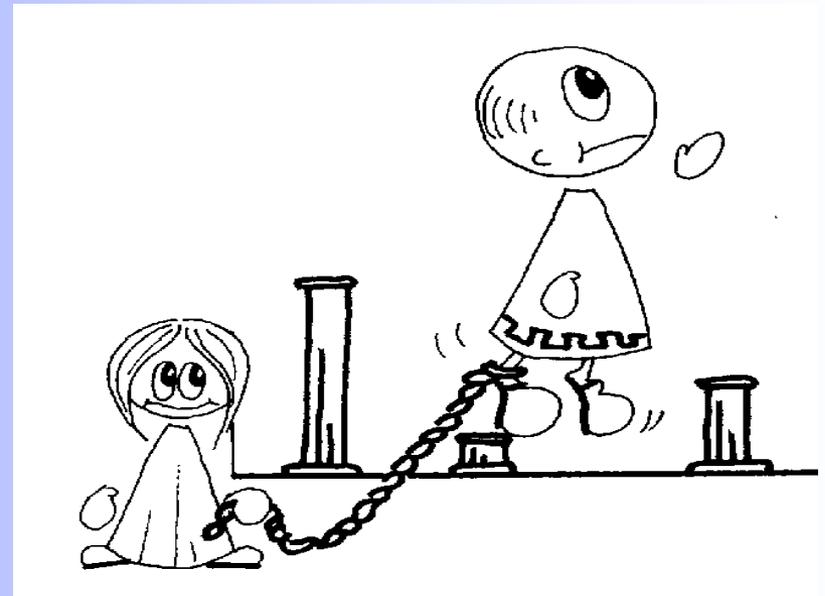
per irradiazione
(Mt 5,16; Gv 5,35; 1 Pt 2,12)



per contagio
(Lc 12,49; 1 Pt 3, 1-2);



per lievitazione (Mt 13,33).



4. IL PRIMO MOMENTO DELLA CATECHESI APOSTOLICA

➤ **nel giorno di Pentecoste** (At 2,14)

➤ **il tema centrale del discorso:**
la risurrezione di Gesù (At 2, 22-24)

➤ **i frutti:** istruzione,
il cuore compunto, la decisione (At 2, 37-38)

5. I PRIMI TESTI di EVANGELIZZAZIONE E di CATECHESI

La catechesi apostolica fu puramente orale, fin verso l'anno 43.



L'esigenza di mettere per iscritto una parte dell'evangelizzazione e della catechesi ha tre fondamentali motivazioni:



l'espansione del cristianesimo



la morte di coloro che avevano conosciuto il Salvatore



non era sufficiente la memoria per l'esattezza e la purezza originale

5.1 Il vangelo secondo Matteo

A → Importanza ecclesiale

- il primo Vangelo ad essere scritto
 - il Vangelo più utilizzato nella catechesi e nella liturgia
- il più organico: contiene molti discorsi di Gesù organizzati per temi e per racconti
 - non c'è scrittore antico che non abbia lasciato un commento al Vangelo di Matteo
- anche oggi può costituire un ottimo testo di catechesi ecclesiale

B → La persona dell'evangelista

- il suo nome compare in tutti gli elenchi dei Dodici egli aggiunge al suo nome l'appellativo di "pubblicano"

C

Il suo scritto

➤ scrisse per primo i "detti" (logia) di Gesù in lingua ebraica

➤ verso l'anno 50 (forse una versione greca nell'anno 65) riunisce questi elementi scritti e orali, insieme con i suoi ricordi personali, per dar loro la forma di Vangelo

➤ intorno a cinque gruppi di narrazione con l'intenzione di dimostrare che, in Gesù, si compiono le promesse dell'AT (Mt 1, 22-23).

D → Una catechesi palestinese

Lo manifesta l'insieme dello scritto:

➤ **il Vangelo degli Ebrei**



➤ la vita e la voce della Chiesa madre di Gerusalemme

➤ **stile catechetico - liturgico**

➤ la figura di Gesù: maestosa e glorificata

➤ **evidenziato il ruolo ministeriale degli Apostoli e di Pietro in particolare**

➤ gli ascoltatori ebrei si intravedevano dietro i fatti e i discorsi narrati

➤ **tutto lo scritto è situato nell'ambiente, nella lingua, nella cultura giudaica del tempo di Gesù**

E → Il contenuto dello scritto evangelico:

➤ La raccolta dei detti del Signore

➤ **Gesù il Messia atteso**

➤ I rapporti tra cristianesimo e giudaismo



5.2 Il vangelo secondo Marco

A

La persona dell'evangelista

→ non fu né apostolo, né discepolo di Gesù

→ aveva un doppio nome

→ nell'anno 45 accompagnò suo cugino Barnaba e Saulo nel primo viaggio missionario (At 13,5)

→ di Marco si parla otto volte negli scritti del NT

B

Il suo scritto

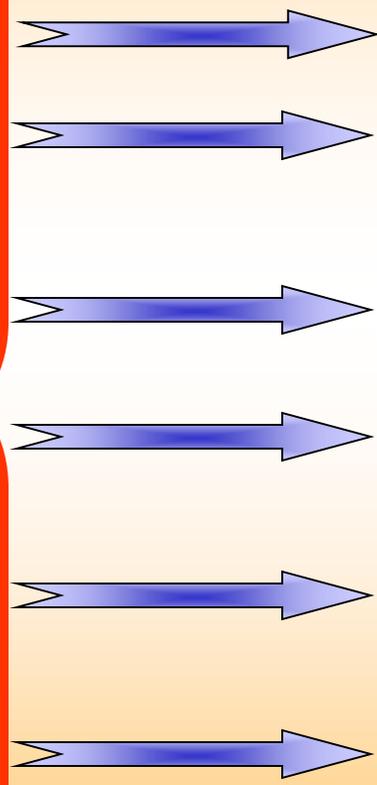
- ➡ fu interprete di Pietro a Roma
- ➡ non ha scritto secondo un ordine strettamente cronologico e con completezza esauriente
- ➡ non è un semplice resoconto storico della vita di Gesù
- ➡ è piuttosto una catechesi su Gesù
- ➡ usa il greco perché era la lingua ufficiale dell'impero
- ➡ il suo Vangelo dà l'impressione della freschezza e dell'entusiasmo della predicazione di Pietro
- ➡ è un narratore popolare: insegna e racconta come fotografando, in modo essenziale, le storie evangeliche
- ➡ il tempo dello scritto: tra il 50 e il 60

C

Una catechesi romana

➔ in iscritto la predicazione orale di Pietro a Roma

0 4 C 2 M 4 Z 0 0
0 4 C 2 M 4 Z 0 0
0 4 C 2 M 4 Z 0 0
0 4 C 2 M 4 Z 0 0
0 4 C 2 M 4 Z 0 0
0 4 C 2 M 4 Z 0 0
0 4 C 2 M 4 Z 0 0



una catechesi narrativa

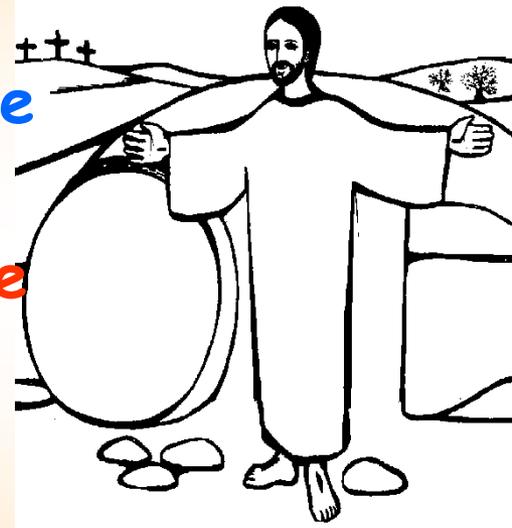
il paradosso della passione e della morte di Gesù

la vittoria: la resurrezione

un itinerario di fede

un itinerario graduale

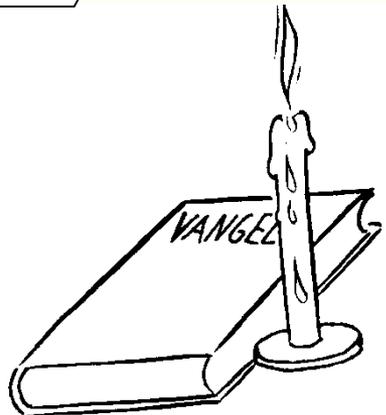
un itinerario come sequela di Gesù



5.3 Il vangelo secondo Luca

A

La persona dell'evangelista



➤ L'unico scrittore sacro di origine greca e cittadino di Antiochia di Siria

➤ in questa città fu coniato il nome di "cristiani", prima "nazareni" (At 11,26)

➤ Luca dovette essere uno dei primi convertiti (la prima comunità cristiana ad Antiochia attorno all'anno 36)

➤ era medico

➤ anche Luca partì in missione: il suo "diario di viaggio" (alcune pagine degli Atti)

➤ fu compagno di Paolo nei suoi viaggi e nelle sue prigionie

B

Il suo scritto

pur non avendo conosciuto direttamente Gesù, si è accuratamente informato presso i testimoni diretti dei fatti

il suo Vangelo viene riconosciuto e accolto nella Chiesa grazie al suo legame con Paolo e gli altri apostoli

«è il più bel Vangelo che ci sia» (Ernest Renan): un'opera letteraria ricca di semplicità e di delicatezza

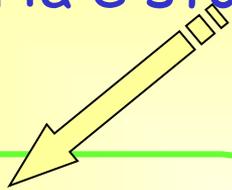
mette molto cuore nei suoi racconti (7,36-50); 0,38-42; 24,13-35; 10,25-37; 15, 1-32)

la sua composizione: tra l'anno 60 e 70

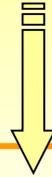


Una catechesi missionaria

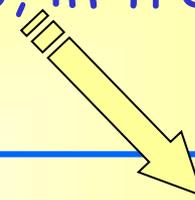
la storia è storia di salvezza da parte di Dio, in tre tappe:



la preparazione
(cc. 1-2),



la realizzazione
(cc. 3-24)



il compimento
(Atti)

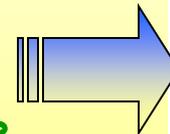
I contenuti

Gesù vero uomo

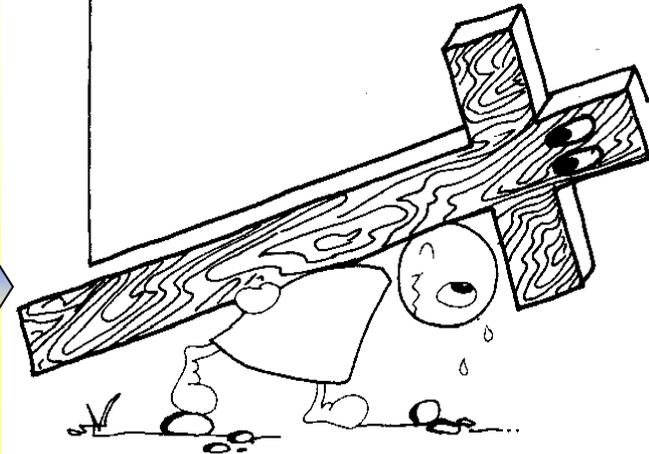
la misericordia di Dio

la salvezza universale

la salvezza
mediante la Croce



"prendi
la tua croce
e seguimi..."
(Cfr. Lc. 9,23)



5.4 Il vangelo secondo Giovanni

La persona dell'evangelista

➤ era di Cafarnao, suo padre era Zebedeo, è fratello di Giacomo

➤ fu chiamato a seguire Gesù mentre era intento a riassetare le reti

➤ i due fratelli sono chiamati da Gesù "boanerges" ("figli del tuono" ⚡ "fulmini" ⚡ per la loro intolleranza

➤ ha raggiunto una tarda età: Giovanni era ancora vivo, in Asia, fino a poco dopo l'anno 100

Il suo scritto

- non scrive mai il nome del suo vangelo
- traspare la sua identità quando si presenta come «*il discepolo che Gesù amava*»
- scrisse il suo Vangelo ad Efeso verso il 100
- scrisse per completare la narrazione dei tre vangeli (sia dal punto di vista dei contenuti storici che su quello dei contenuti teologici)
- confutare le prime eresie, specie degli ebioniti

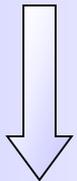
una catechesi ecclesiale

scrive su richiesta dei vescovi dell'Asia,
contro gli eretici e per confermare la fede
delle comunità cristiane.

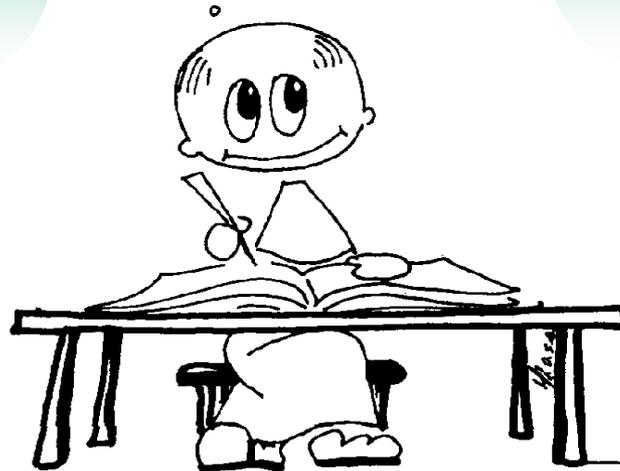
una catechesi
teologica



la nuova creazione



il nuovo esodo



Possibile vita

una catechesi
liturgica



festiva



sacramentale

i fatti e i discorsi hanno un solo
tema fisso: Gesù, il Verbo di Dio fatto uomo

IL LIBRO DEGLI ATTI

➤ **Tempo di composizione:** tra il 70 e l'80

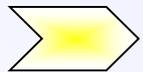
➤ **Destinatari:**
i cristiani venuti dal paganesimo

➤ **Finalità:**
per ricordare gli eventi della Chiesa nei primi trenta anni
per far conoscere come la fede era giunta fino a loro
per nutrire la fede



lo scopo teologico - catechistico dello scritto:

- * scoprire l'agire di Dio presente in ogni tempo
- * descrivere le caratteristiche della comunità di Gesù scaturite dalla Pentecoste



le principali coordinate delle finalità teologico - catechistiche

- * Dio vuole tutti gli uomini salvi
- * L'espansione della Chiesa è dovuta all'azione nascosta e misteriosa dello Spirito Santo, al sangue dei martiri

La catechesi di san Paolo

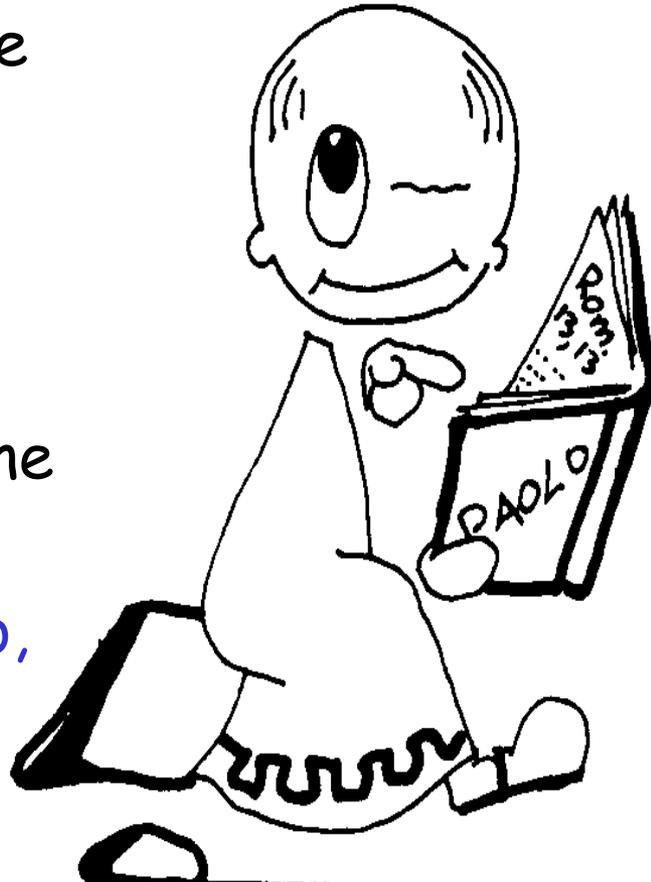
La persona e l'attività

➤ figura di capitale importanza

➤ di cittadinanza romana

➤ la sua conversione

➤ il suo dinamismo, il suo zelo missionario



➤ nacque a Tarso di Cilicia

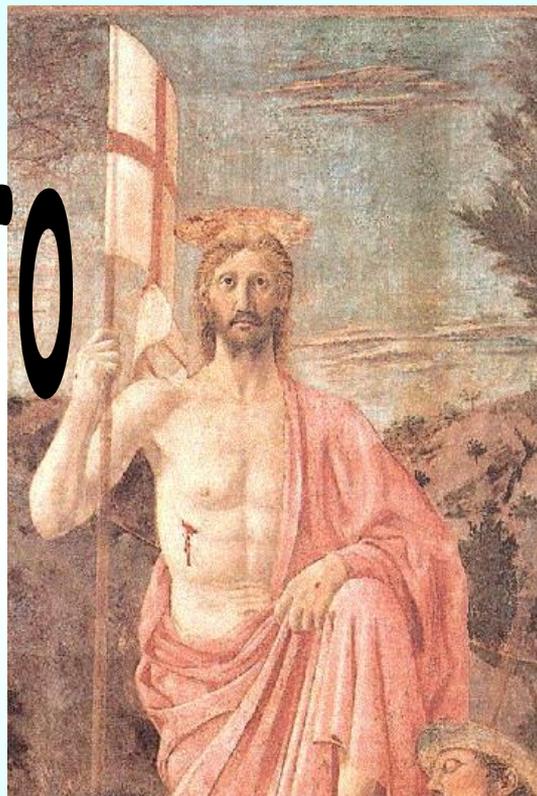
➤ la sua costituzione fisica

➤ il suo confronto con Pietro

I tre viaggi missionari (dal 46 al 49, dal 50 al 53, dal 53 al 58)

Il nucleo centrale delle sue lettere

Gesù risorto

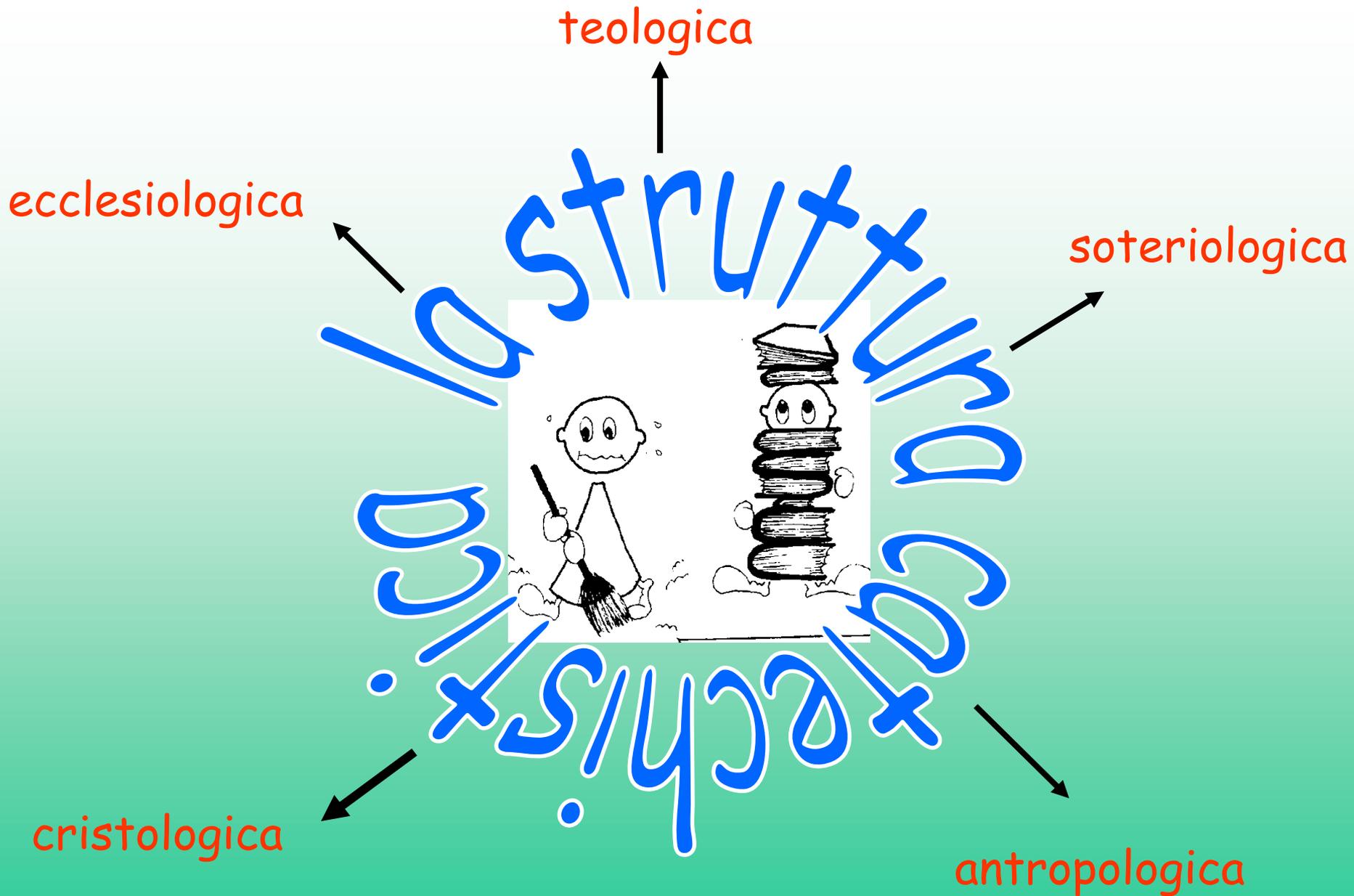


e l'invito
alla conversione

Con due accentuazioni diverse se ai giudei o ai pagani

di livello contenutistico

di livello linguistico



STRUTTURA DELLA

CATECHESI ANTICA

I. IL CAMMINO BATTESIMALE NEL PERIODO APOSTOLICO

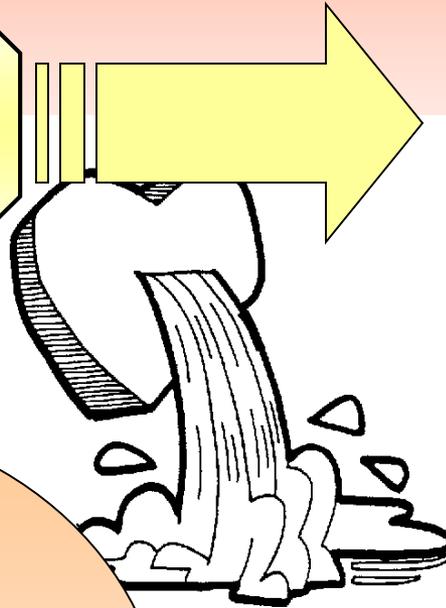
Una varietà
di accesso al
battesimo

La prassi del
pedo-battesimo

Prevalente attenzione
agli adulti

Il giorno di
Pentecoste
Filippo e l'eunuco
Il battesimo di Paolo
Pietro e Cornelio

I tempi
di preparazione



I tempi di preparazione

Preparazione
remota

Il giorno di
Pentecoste

Paolo

Cornelio

Preparazione
prossima

Paolo

Filippo

Cornelio

II. ORIGINE ED EVOLUZIONE DEL CATECUMENATO

Verso un cammino comunitario istituzionalizzato

1. Testimonianze
patristiche
del II e III secolo

nella *Didachè*

nella *I Apologia*
di Giustino

nella *Tradizione*
apostolica
di Ippolito

presenza documentata
nelle principali Chiese
dell'oriente e dell'occidente

Antiochia

Roma

Alessandria

Cartagine

2. I fattori che hanno favorito il sorgere dell'istituzione catecumenale

fattori esterni
alla Chiesa

```
graph LR; A(fattori esterni alla Chiesa) --- B(l'influsso della tradizione ebraica); A --- C(un possibile influsso dei culti misterici dell'area mediterranea);
```

l'influsso della
tradizione ebraica

un possibile influsso
dei culti misterici
dell'area mediterranea

Fattori interni
alla Chiesa

la sensibile diffusione di
gruppi e di movimenti
cristiani eterodossi

la crescita del numero
dei "lapsi" o apostati

l'aumento di consistenza
delle comunità cristiane

la strutturazione
territoriale e ministeriale

3. Identità del processo catecumenale

un processo formativo degli adulti
in modo graduale

compiuto nella comunità ecclesiale,

in funzione dell'iniziazione sacramentale

con un insieme di tappe e di riti
accompagnamento progressivo

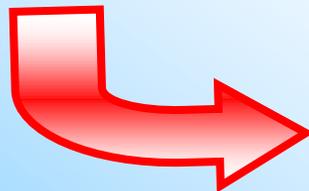


alla conversione,

all'approfondimento della fede

alla vita cristiana

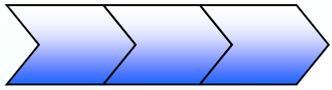
fino alla piena incorporazione a Cristo e alla Chiesa



per mezzo dei

sacramenti dell'iniziazione

Principali testimonianze patristiche del III-IV secolo

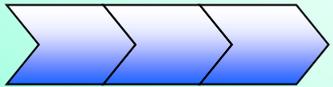


Tertulliano «*Cristiani non si nasce, si diventa*»

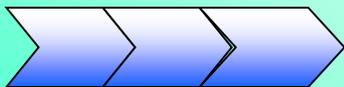
sviluppo della fede 
di conoscenza
di adesione

conversione permanente

inserimento graduale nella Chiesa



San Basilio di Cesarea: «*Prima bisogna diventare discepoli del Signore e poi essere ammessi al santo battesimo*»

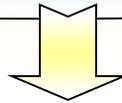


Gregorio di Nissa: «*L'accedere al battesimo senza fede e conversione significa rendere inefficace l'azione dello Spirito*»

4. La strutturazione del catecumenato

4.1 Le tappe

il tempo del *precatecumenato* (RICA 9-13)

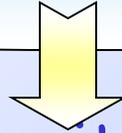


prima evangelizzazione

in vista della conversione iniziale

durata indeterminata

il tempo del *catecumenato* (RICA 14-20; 68-72; 98-105)



giudizio sull'idoneità all'ammissione

iscrizione

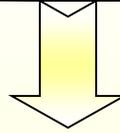
catechesi integrale

consegna dei Vangeli

particolari riti liturgici

Accesso alla liturgia della Parola
in due - tre anni

il tempo della *purificazione e illuminazione*
(RICA 21-26; 133-142; 152-159)



elezione e iscrizione del nome

preparazione più intensa ai sacramenti di iniziazione

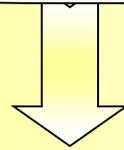
gli scrutini

"consegne" Simbolo e preghiera del Signore
(RICA 25 e 188-192)

preparazione prossima ai Sacramenti

periodo della Quaresima

il tempo della *mistagogia*
(RICA 37-40; 235-239)



celebrazione

partecipazione dei neofiti ai Sacramenti

inserimento nella comunità cristiana

tutto il tempo pasquale

4.2 I destinatari

Simpatizzante
(RICA 12)



il già propenso alla fede,
anche se non crede pienamente

Catecumeno
(RICA 17-18)



il fermamente
deciso a seguire Gesù

Eletto o concorrente
(RICA 24)



il chiamato a
ricevere il Battesimo

Neofita
(RICA 31-36)



l'appena nato alla luce,
grazie al Battesimo

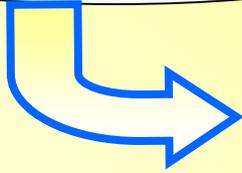
Fedele cristiano
(RICA 39)



il maturo nella fede
e membro attivo
della comunità cristiana

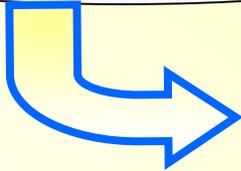
4.3 La catechesi

la catechesi biblica



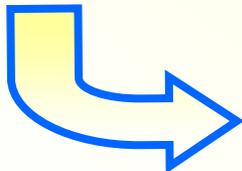
narrazione della Storia della salvezza
per la formazione propriamente catecumenale

la catechesi dottrinale



consegna e spiegazione del Simbolo e
del Padre nostro con implicazioni
di carattere morale per la
preparazione immediata al Battesimo

la catechesi mistagogica



interiorizzazione dei sacramenti ricevuti
aiuto per incorporarsi nella comunità

4.4 Ministeri e uffici (RICA, nn. 41-48)

➡ l'intera comunità cristiana

➡ il garante

➡ il padrino

➡ il vescovo

➡ i sacerdoti

➡ i diaconi

➡ i catechisti

4.5 I tempi

rito di ammissione: tempo non prematuro non improvvisato

elezione o iscrizione del nome: I di Quaresima

scrutini: III, IV e V di Quaresima

consegne: dopo il primo scrutinio

celebrazione: Veglia pasquale

mistagogia: dopo la celebrazione

III. IL DECLINO DEL CATECUMENATO

(IV-VI SEC.)

LE MOTIVAZIONI

1. Da una fede di alta qualità ad una appartenenza di quantità



2. L'inadeguatezza dei motivi di conversione

 il desiderio di sposare un cristiano

 il desiderio di piacere ad un padrone o ad un amico

 per vantaggi personali

3. La perdita del carattere specifico di cammino di fede

 non prontezza ad accogliere la Parola

 concezione della Chiesa come una normale istituzione

4. II rinvio del battesimo

Deprezzamento del battesimo

diminuzione del desiderio

il rifiuto di rinunciare al peccato

una forma di assicurazione da prendere all'ultimo momento

5. II formalismo che svuota

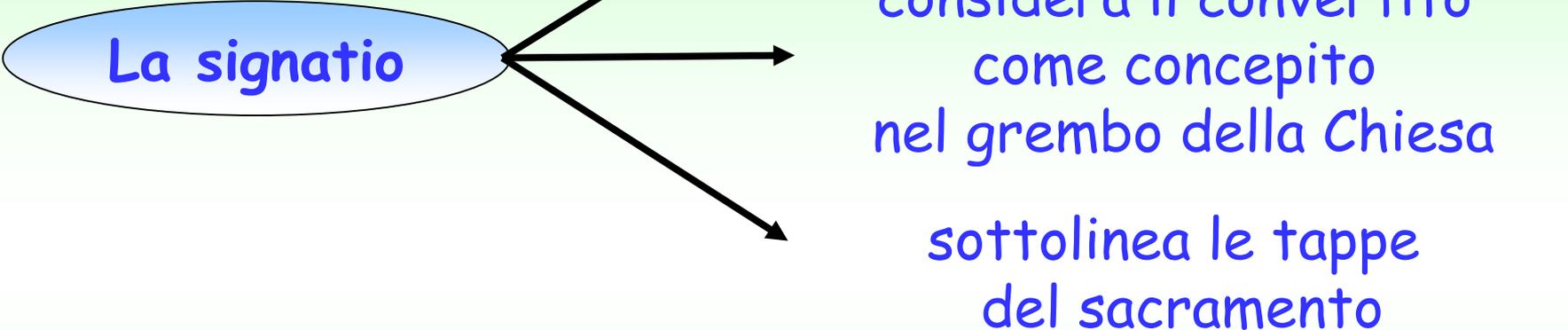
Le
Finalità

I
Contenuti

Le
Modalità

LA STRUTTURA DELLA QUARESIMA COME TEMPO DI FORMAZIONE

La signatio



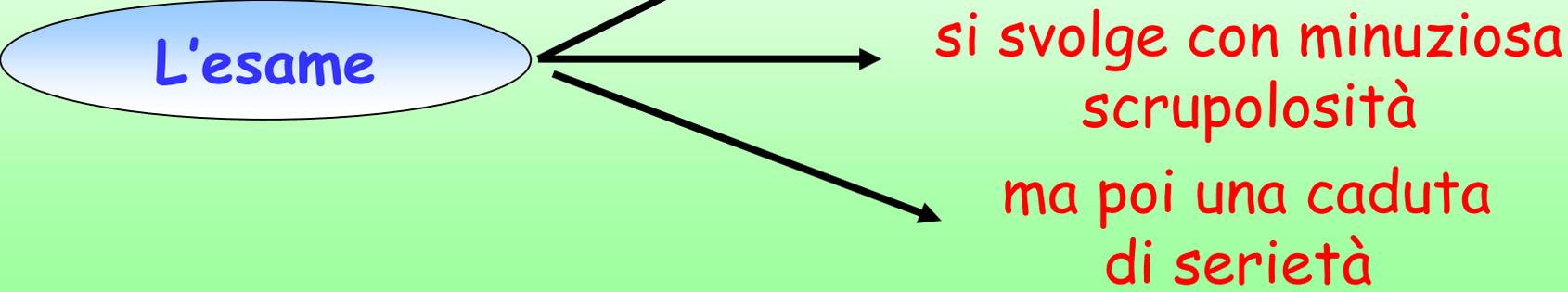
```
graph LR; A([La signatio]) --> B[sancisce il primo atto di fede]; A --> C[considera il convertito come concepito nel grembo della Chiesa]; A --> D[sottolinea le tappe del sacramento];
```

sancisce il primo atto di fede

considera il convertito
come concepito
nel grembo della Chiesa

sottolinea le tappe
del sacramento

L'esame



```
graph LR; E([L'esame]) --> F[all'inizio del cammino verso il battesimo]; E --> G[si svolge con minuziosa scrupolosità]; E --> H[ma poi una caduta di serietà];
```

all'inizio del cammino
verso il battesimo

si svolge con minuziosa
scrupolosità

ma poi una caduta
di serietà

**I contenuti
delle
catechesi**

una catechesi di
cinque settimane

sulle Scritture

sulla risurrezione e
parallelamente
sulla fede

su un'istruzione
globale

consegna del *Simbolo*,
del *Credo*,
del *Padre nostro*

Dio comunica la sua
forza ai futuri battezzandi

Gli
esorcismi
giornalieri
e gli
scrutini

purifica la
loro vita

scruta le profondità
del loro cuore



Il Battesimo



La Veglia pasquale

La data



le catechesi dopo la celebrazione



anche in altre feste



le parrocchie

Il luogo e il ministro



non solo il vescovo
ma anche il presbitero



la confermazione viene
separata dal battesimo

Il padrino



appare la figura
del padrino dei bambini



vengono espressamente
coinvolti i genitori

Concentrazione
dei riti in
un'unica
celebrazione



diventerà una
prassi normale
nella Chiesa



scompare ogni
traccia del
cammino catecumenale